

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
Consiglio Regionale Marche

Deliberazione del Consiglio n° 137/2015 del 21/10/2015 – Verbale n° 27

Oggetto: Recepimento delle linee di indirizzo riguardanti gli Esami di Stato – Delibera del Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali n. 127 del 06/09/2014, e dello schema di raccolta dei dati relativo allo svolgimento degli Esami di Stato - P.to 6) O.del G.

Il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche, riunito nella seduta del 21/10/2015, presenti (P) i sottoindicati Consiglieri:

Presidente	Baldini Alessandra	P	
Vice Presidente	Gironi Monica	P	
Tesoriere	Breda Edward	P	
Segretario	Lillini Silvia		A
Consigliere	Bertini Letizia	P	
Consigliere	Di Prodi Marika	P	
Consigliere	Giovagnoni Simona	P	
Consigliere	Lorenzetti Marzia	P	
Consigliere	Marinelli Ida	P	
Consigliere	Paolinelli Barbara	P	
Consigliere	Salvi Tizinz		A

LETTA

la Delibera n. 127 del 06/09/2014 approvata dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali, con la quale sono state emanate "Le linee di indirizzo riguardanti gli Esami di Stato ed è stato approvato lo schema di raccolta dei dati relativi allo svolgimento degli esami di Stato", pervenuta con prot. n. 4252/14 del 30/09/2014 all'Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche (ns. prot. n.1224 del 01/10/2014);

LETTA

la nota prot. n. 2118/15 del 15/06/2015 con la quale la Presidente del CNOAS ha fornito indicazioni rispetto al ruolo del Consiglio dell'Ordine Regionale in merito agli esami di stato;

VISTA

la Delibera n.18/15 del 21/01/2015 approvata dal Consiglio Regionale degli Assistenti Sociali, con la quale è stato formulato l'avviso pubblico per la formazione di una graduatoria di assistenti sociali e assistenti sociali specialisti idonei a svolgere il ruolo di commissari negli esami di stato;

VISTO

il contenuto della sopra citata Delibera del Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali n. 127 del 06/09/2014, nella quale sono state approvati "Le linee di indirizzo riguardanti gli

Esami di Stato e lo schema di raccolta dei dati relativi allo svolgimento degli Esami di Stato;

CONSIDERATO

che l'Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche ha approvato nella seduta Consigliare del 16/05/2012 terza revisione del 12/04/2013 le Linee guida sperimentali per gli Esami di Stato;

PRESO ATTO

che le Linee guida sperimentali per gli esami di Stato emanate dall'Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche, utilizzate fino ad oggi, sono risultate essere in alcuni aspetti pertinenti e adeguate alla modalità della realizzazione degli esami di stato che si svolgono nella Regione Marche, contestualmente, non risultano essere contrastanti alle Linee di indirizzo poste dall'Ordine Nazionale;

RITENUTO OPPORTUNO

aderire integralmente ai contenuti delle Linee di indirizzo nazionali, riguardanti gli esami di stato emanate dall'Ordine Nazionale, integrandole con le Linee guida sperimentali regionali, nei seguenti punti:

- In merito a **“Modalità di svolgimento delle prove”**: quando si propone un tema la commissione deve discutere preliminarmente sui contenuti che si aspetta dallo studente (come quel tema potrebbe essere svolto al meglio), affinché la traccia del tema sia posta in modo lineare e chiaro.
- In merito a **“Prima prova scritta sez. A”**: tali argomenti possono essere così specificati:
 - Metodologie di progettazione (approcci, fasi, percorsi progettuali);
 - Metodologie di ricerca (strumenti della ricerca di servizio sociale, approcci quantitativi e qualitativi, analisi della documentazione professionale);
 - Metodologie di valutazione degli interventi sociali, dei servizi e delle politiche sociali;
 - Processi di formazione e supervisione nei servizi.
- In merito a **“Seconda prova scritta sez. A”**: la prova applicativa va elaborata in modo da verificare la conoscenza del processo metodologico della programmazione e la gestione dei servizi sociali, in particolare:
 - si può richiedere che il candidato elabori un progetto su un servizio specifico, che deve fare riferimento alle aree di intervento del servizio sociale: minori e famiglie, anziani, disabili, salute mentale, dipendenze patologiche, emarginazione e disagio socio-economico;
 - si può definire una prova dove vengono dati degli obiettivi strategici sui quali il candidato deve lavorare attraverso piani e programmi;
 - la prova applicativa non deve essere articolata in modo troppo generico (con pochi elementi sulla situazione proposta), ma neanche troppo specifica;
 - in generale occorre tener presente che non è tanto importante chiedere la conoscenza della rete dei servizi o della normativa, che può cambiare territorialmente e nel tempo, ma la focalizzazione sulla parte metodologica.
- In merito a **“Prova orale sez. A”**:
Inoltre in questa prova, per chi non ha già affrontato l'esame della sezione B, vanno accertate le conoscenze specifiche sui principi, i metodi e le tecniche del servizio sociale;
- In merito a **“Prova pratica sez. B”**:
la prova pratica va elaborata in modo da analizzare, discutere, e formulare proposte di soluzione di casi prospettati dalla commissione nelle materie afferenti all'area di servizio sociale e di verificare la conoscenza del processo metodologico di aiuto;

In particolare:

- la prova non deve essere elaborata in modo troppo generico (con pochi elementi sul caso proposto) ma neanche troppo specifica (es. Prova pratica sui minori stranieri non accompagnati);
 - non è tanto importante chiedere la conoscenza della rete dei servizi o della normativa, che possono cambiare territorialmente e nel tempo, ma la focalizzazione sulla parte metodologica;
 - deve fare riferimento alle aree di intervento del servizio sociale: minori e famiglie, anziani, disabili, salute mentale, dipendenze patologiche emarginazione e disagio socio – economico;
 - deve misurare la capacità di leggere il bisogno, la valutazione rispetto alla situazione presentata e l'elaborazione di un'ipotesi di intervento coerente con le fasi precedenti;
 - nella presentazione del caso sarebbe opportuno mettere più informazioni in partenza, in modo da capire se i candidati sono in grado di fare delle connessioni.
- In merito a “**Criteri per la composizione della griglia di valutazione**”:

Criteri di valutazione della prova scritta per la sezione A.

Valutazione	Punteggio attribuito
Pertinenza rispetto al quesito richiesto, quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo dei termini tecnico-professionale	60% del punteggio
Chiarezza espositiva	20% del punteggio
correttezza dell'ortografia, la grammatica e la sintassi	20% del punteggio

Criteri di valutazione della seconda prova scritta applicativa sezione A.

Valutazione	Punteggio attribuito
<u>risposta al quesito posto:</u> <ul style="list-style-type: none">– capacità di fare un progetto aderente al caso proposto, tenendo conto della correttezza metodologica (seguire le fasi della pianificazione/programmazione/progettazione), dei principi di fattibilità, dell'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, servizi del territorio) e del contesto territoriale di riferimento;– conoscenza della legislazione nazionale di settore e capacità di utilizzarle nelle fasi della pianificazione/programmazione/progettazione;– capacità di analisi e approfondimento della traccia proposta;– flessibilità (intesa come capacità dello studente di proporre soluzioni a seconda della complessità della situazione)	40% del punteggio
<u>capacità di elaborazione:</u> <ul style="list-style-type: none">– la capacità dello studente di dare una connessione logica alle varie fasi;– una coerenza di fondo e un'organicità di tutte le fasi della pianificazione/programmazione/progettazione;	40% del punteggio

– l'utilizzo delle conoscenze e dei termini tecnico-professionali in materia adeguata	
<u>sintassi/ortografia:</u> - concretezza dal punto di vista ortografico e della sintassi dell'intero elaborato	20% del punteggio

Criteri di valutazione della prova orale sezione A.

Valutazione	Punteggio attribuito
pertinenza rispetto al quesito richiesto, e quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo i termini tecnico-professionale	60% del punteggio
chiarezza espositiva	40% del punteggio

Criteri di valutazione delle prove scritte per la sezione B.

Valutazione	Punteggio attribuito
pertinenza rispetto al quesito richiesto, e quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo dei termini tecnico-professionale	60% del punteggio
chiarezza espositiva	20% del punteggio
correttezza dell'ortografia, la grammatica e la sintassi	20% del punteggio

Criteri di valutazione della prova pratica per la sezione B.

Il punteggio complessivo delle prove può essere suddiviso nelle seguenti aree:

Valutazione	Punteggio attribuito
<u>risposta al quesito posto:</u> <ul style="list-style-type: none"> – capacità di fare un progetto aderente al caso proposto, tenendo conto della correttezza metodologica (seguire le fasi del processo di aiuto), dei principi di fattibilità, dell'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, servizi del territorio); – capacità di analisi e approfondimento della traccia proposta; – rispetto del codice deontologico; – flessibilità (intesa come capacità dello studente di proporre soluzioni a seconda della complessità della situazione) 	40% del punteggio
<u>capacità di elaborazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità dello studente di dare una connessione logica ai vari passaggi; - una coerenza di fondo e un'organicità dell'elaborato; - l'utilizzo delle conoscenze e dei termini tecnico-professionali in maniera adeguata 	40% del punteggio

<u>sintassi/ortografia:</u> - concretezza dal punto di vista ortografico e della sintassi dell'intero elaborato	20% del punteggio
--	-------------------

Criteri di valutazione della prova orale sezione B.

Valutazione	Punteggio attribuito
Pertinenza rispetto al requisito richiesto, e quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo i termini tecnico-professionale	60% del punteggio
chiarezza espositiva	40% del punteggio

- **in merito a “Individuazione dei Commissari per gli esami di stato”**

L'Ordine per individuare i commissari da proporre al Ministero competente bandisce un avviso pubblico, con cadenza biennale, attraverso le seguenti modalità:

- valutazione dei titoli e colloquio a cura della Commissione Formazione dell'Ordine;
- definizione e pubblicazione della graduatoria sul sito Internet;
- invio dei nominativi al Ministero dei commissari selezionati.

Le terne verranno formate ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. M. Università e Ricerca n. 155 del 1998:

c) "liberi professionisti iscritti all'albo degli assistenti sociali con non meno di cinque anni di esercizio professionale ai quali non siano state applicate sanzioni disciplinari";

d) "assistenti sociali dipendenti da pubbliche amministrazioni inquadrati da non meno di cinque anni in un profilo professionale che comprenda almeno una delle attività di cui all'articolo 1 della legge 23 marzo 1993, n. 84, ai quali non siano state applicate sanzioni disciplinari da parte dell'amministrazione di appartenenza, né dall'ordine professionale cui siano eventualmente iscritti".

- **Requisiti per l'accesso alla selezione dei commissari**

- Aver assolto all'obbligo formativo previsto dal Regolamento e dalle Linee Guida sulla Formazione Continua;
- Non aver subito sanzioni disciplinari da parte dell'Ordine (requisito previsto dal D. M. 155 del 30/03/1998);
- Sottoscrizione di impegno a partecipare agli incontri preparatori e di verifica previsti, con la Commissione Formazione di questo Ordine Regionale a seguito dell'assunzione del ruolo di Commissario.

- **In merito a iniziative a sostegno delle funzioni di commissario**

La prassi di lavoro della Commissione nominata deve prevedere:

- almeno un incontro prima dell'inizio degli esami tra i Commissari e l'Ordine, anche per raccogliere informazioni dei percorsi accademici e quindi dei contenuti degli insegnamenti presenti nei singoli Corsi di Laurea delle tre università regionali. In tale sede sarà possibile inoltre condividere gli strumenti di valutazione proposti dall'Ordine (griglie delle prove, questionario di

- valutazione complessiva dell'andamento degli esami e dei risultati, ecc.);
- uno alla fine per valutare l'esperienza (criticità riscontrate nelle prove, numero dei candidati e numero degli abilitati, adeguatezza delle linee guida, ecc...) e per valutare complessivamente le prove, sulla base della documentazione fornita e dei report prodotti dai commissari.

Infine, si ritiene opportuno, per la crescita della professione e il miglioramento della didattica, che ci sia un incontro, successivo agli esami di stato, tra i Commissari, i docenti delle discipline di servizio sociale, e i referenti delle altre aree disciplinari dei corsi di laurea, per promuovere un raccordo sinergico volto a riflettere sui risultati degli esami e quindi sui nuovi accorgimenti da utilizzare negli anni successivi. Tale raccordo può essere utile anche per orientare i contenuti degli insegnamenti professionali.

PRESO ATTO

della nota prot. n. 2118/15 del 15/06/2015 con la quale la Presidente del CNOAS ha fornito indicazioni rispetto al ruolo del Consiglio dell'Ordine Regionale in merito agli esami di stato, si è ritenuto necessario integrare, alle linee di indirizzo per gli esami di stato, emanate dall'Ordine Nazionale il seguente punto: **“Individuazione dei commissari per gli esami di stato”**:

- il Consiglio degli Assistenti Sociali delle Marche, in seduta del 21/01/2015, ha deliberato che la terna dei nominativi di professionisti Assistenti Sociali “dipendenti da Pubbliche Amministrazioni” venga composta dai membri Consiglieri dell'Ordine delle Marche (in possesso dei requisiti previsti).

Si ritiene quindi opportuno inserire tra le terne da inviare al Ministero anche un nominativo di Consiglieri facenti parte dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali delle Marche anche ai fini di una maggiore collaborazione e raccordo con le varie università ed una supervisione diretta dal parte del CROAS.

Infatti la presenza nelle Commissioni di abilitazione dei colleghi iscritti negli albi ed indicati dai Consigli regionali dell'Ordine, ha la ratio di integrare le Commissioni stesse con professionisti già appartenenti alla categoria.

Tale scelta è stata effettuata anche al fine di vigilare affinché le procedure di esame si articolino in modo corretto e nel rispetto della legge, e che scritti e orali si svolgano sempre con modalità adeguate alla delicata funzione di ammissione all'albo di soggetti sufficientemente preparati in grado di assolvere le delicate prestazioni professionali tipiche di una professione di aiuto quale quella di Assistente Sociale.

PRESO ATTO

della Delibera n. 18/15 del 21/01/2015 approvata dal Consiglio Regionale degli Assistenti Sociali, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la formazione di una graduatoria di assistenti sociali e assistenti sociali specialisti idonei a svolgere il ruolo di commissari negli esami di stato, si è ritenuto necessario integrare alle linee di indirizzo per gli esami di stato emanate dall'Ordine Nazionale il seguente punto: **“Criteri per la graduatoria”**:

- Accertati i requisiti necessari e propedeutici, la commissione valuterà i titoli e le competenze del candidato al fine di elaborare una graduatoria, dei soli candidati ritenuti idonei, che prevede, una scala di valutazione di complessivi 100 punti, di cui 60 assegnati per i titoli e 40 per il colloquio.

L'attribuzione dei punteggi verrà effettuato nel seguente modo:

	Valutazione	Punteggio attribuito
MASSIMO 60 PUNTI per la valutazione dei TITOLI	Almeno 5 anni di esercizio professionale a diretto contatto con l'utenza	1 punto per ogni anno di servizio (massimo 15 punti)
	Esperienza di attività di programmazione e/o gestione e/o coordinamento nell'area delle politiche e dei servizi sociali (quantificare il periodo)	1 punto per ogni anno (massimo 15 punti)
	Esperienza di attività didattica – formativa per la quale deve essere quantificato il numero delle ore e i destinatari (studenti di servizio sociale, o operatori sociali)	1 punto per ogni 30 ore di docenza (massimo 15 punti)
	Attività di supervisore di tirocini degli studenti della laurea magistrale (quantificare il numero di ore)	1 punto per ogni 50 ore (massimo 15 punti)
MASSIMO 40 PUNTI per la valutazione del COLLOQUIO	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso di altri titoli di studio (ad es. dottorati,, master, etc.); • Esperienza in merito alle competenze relative all'assistente sociale specialista; • Pubblicazioni; • Capacità formative (tipo di approccio, competenze acquisite come formatore, capacità relazionali, metodologiche e culturali); • Conoscenza dei cambiamenti del sistema formativo e dei percorsi universitari. 	

RITENUTO OPPORTUNO

di modificare la scheda Allegato 2) di raccolta dati Esami di Stato degli Assistenti Sociali, allegata alle Linee di indirizzo per gli esami di stato, emanate dall'Ordine Nazionale degli assistenti sociali come di seguito:

(Allegato 2) RACCOLTA DATI ESAMI DI STATO DEGLI ASSISTENTI SOCIALI

UNIVERSITA'	
SESSIONE D'ESAME (prima dell'anno _____ o seconda dell'anno _____) compilare una scheda per ogni sessione d'esame e per ogni sezione dell'Albo)	
SEZIONE DELL'ALBO – (sezione A o sezione B)	
NUMERO ISCRITTI	
NUMERO PARTECIPANTI	
NUMERO AMMESSI ALLA PROVA ORALE	
NUMERO ABILITATI	
TRACCIA PRIMA PROVA SCRITTA	
TRACCIA SECONDA PROVA SCRITTA	
TRACCE NON ESTRATTE PRIMA PROVA SCRITTA	
TRACCE SECONDA PROVA SCRITTA	
TRACCE NON ESTRATTE SECONDA PROVA SCRITTA	
TRACCIA PROVA PRATICA	
TRACCE NON ESTRATTE PROVA PRATICA	
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE (con colloquio semplice o con estrazione a sorte di domande preconfezionate o altro)	
E' STATA USATA UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE? Se sì, si prega di allegare la scheda <i>oppure</i> segnalare quali indicatori sono stati considerati.	
Ambiti di conoscenza / esperienza nei quali sono state rilevate le maggiori difficoltà: competenze metodologiche, conoscenza delle normative di riferimento, conoscenza di procedure, anche in riferimento alle aree di intervento (famiglia e minori, disabilità, anziani, ecc.)	

DELIBERA

con voti favorevoli

contrari

astenuti

all'unanimità

di recepire integralmente "Le linee di indirizzo riguardanti gli esami di Stato e lo schema di raccolta dei dati relativo allo svolgimento degli Esami di Stato" approvati dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con Delibera n. 127 del 06/09/2014 e trasmesso ai Presidenti dei Consigli Regionali dell'Ordine e ai Consiglieri Regionali dell'Ordine, con nota n. prot. 4252/14 del 30/09/2014 e pervenuto all'Ordine Regionale delle Marche (ns. prot. n.1224 del 01/10/2014), allegati alla presente Delibera, integrando quanto in premessa citato.

La Delibera è immediatamente esecutiva.

Il Segretario
(A.S. Lillini Silvia)

Il Presidente
(A.S. Alessandra Baldini)

La presente Delibera consta di n.9 (nove) pagine + n. 1 allegati.

Allegato 1: Linee di indirizzo per gli esami di stato, e relativi allegati:

Allegato 1) "Questionario per i componenti delle Commissioni per gli esami di stato" e Allegato 2) "Raccolta dati esame di stato degli assistenti sociali".